

# Professionalità docente e accompagnamento del tutor

---

LORELLA GIANNANDREA (Università di Macerata)

MAILA PENTUCCI (Università d'Annunzio di Chieti)

DI COSA  
PARLEREMO:

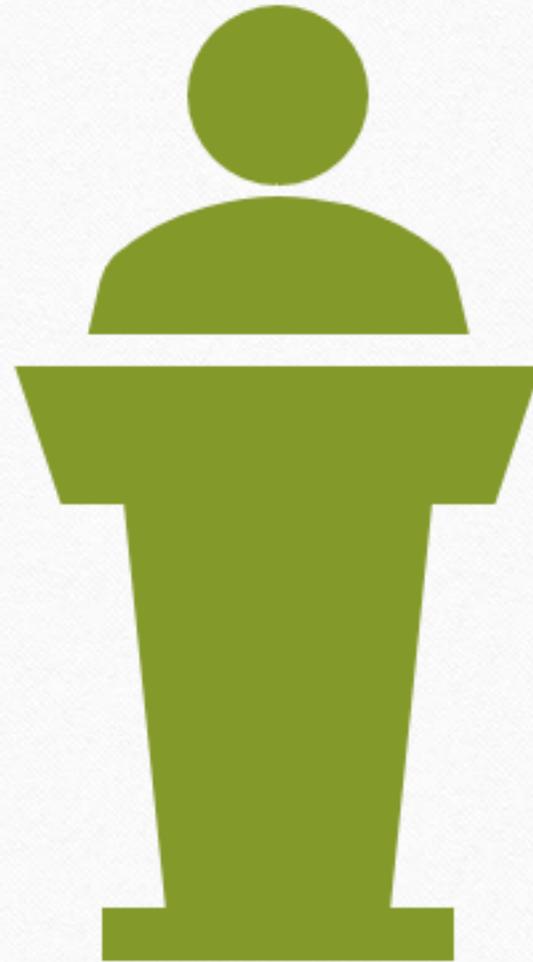
Professionalità

Le posture del  
novizio

Le posture del tutor

Accompagnamento

La  
professionalità  
del docente



# Identità professionale e posture professionali

---

- L'identità professionale del docente è un aggregato complesso di fattori **personali**, **sociali**, **pedagogici** in dialogo e in continua evoluzione, che si ricrea e si trasforma durante l'azione e la sua strutturazione è un processo continuo, che accompagna l'intera carriera dell'insegnante (Magnoler, 2017).
- Tale processo è determinato e influenzato da variabili diverse, interne ed esterne al soggetto: da un lato, agiscono sulla costruzione del sé professionale la **motivazione** personale, i **principi**, i **valori**, le **emozioni** (Olsen, 2008; Rodgers & Scott, 2008). Dall'altro lato, il **contesto**, le **esperienze** pregresse, **l'immaginario** sulla professione (Beauchamp et al., 2010) entrano a far parte dell'identità dell'insegnante, che non può quindi essere stabile o predeterminata, ma è soggetta a continui mutamenti e ridefinizioni (Hanna, F. et al., 2019; Izadinia, 2013).

# Professionalizzazione

---

- Formazione come SPAZIO DI AZIONE INCORAGGIATA (Durand, 2008): incontro tra diverse soggettività.
- Dimensioni implicate: riflessività, autonomia, responsabilità
- Saperi esperti e saperi d'esperienza in dialogo

# Le posture del docente neo- assunto

---



# Il tutor ha un duplice compito

## **POSTURE DA SCORAGGIARE**

- AFFIDAMENTO
- ISOLAMENTO
- DELEGA
- REPLICA / RIPETIZIONE

## **POSTURE DA INCORAGGIARE**

- OSSERVAZIONE
- RIFLESSIONE
- PARTECIPAZIONE
- RICERCA

# Prima postura: Osservazione

---



Il docente in azione VEDE una molteplicità di elementi



Nel momento immersivo dell'azione didattica posa lo sguardo (GUARDA) alcuni di questi elementi



Come incoraggiare un'osservazione intenzionale di elementi significativi e generativi?



Quali strumenti e dispositivi?

# Parole chiave della postura osservativa:

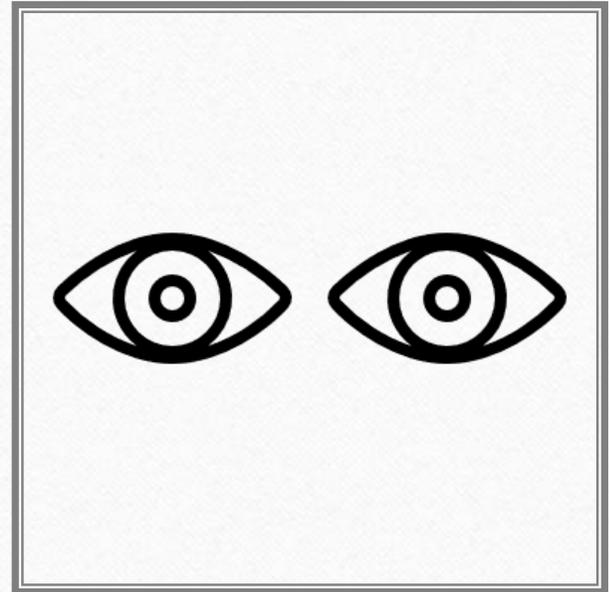
---

focalizzazione

intenzionalità

significatività

generatività



# Seconda postura: Riflessione

---



RIFLETTERE IN  
AZIONE E  
SULL'AZIONE



RIFLESSIONE E  
RIFLESSIVITÀ



COME  
INCORAGGIARE UNA  
POSTURA RIFLESSIVA?



QUALI STRUMENTI E  
DISPOSITIVI?

<i>Riflessione sull'esperienza</i>	Riflettere su una situazione o esperienza dopo l'evento, con l'intenzione di ottenere idee che possano influenzare positivamente le pratiche future.
<i>Riflessione in azione</i>	Fermarsi su una particolare situazione o esperienza per dare senso e ristrutturare la situazione in modo da procedere verso gli obiettivi attesi.
<i>Supervisione interna</i>	Dialogare con se stesso e con altri per attribuire senso
<i>Riflessione nel momento</i>	Distanziarsi dal proprio pensiero e dalla propria percezione e darsi risposte nel momento dell'azione, per cogliere l'intenzione della propria visione. Ciò comporta il dialogo con se stessi per assicurarsi di interpretare e risponderci correttamente sulla base di ciò che sta succedendo, e il possesso dell'elasticità mentale per cambiare le proprie idee, anche se precedentemente fissate.
<i>Consapevolezza</i>	Dire le cose per come stanno, senza distorsioni, con l'intento di arrivare alle pratiche attese.

PENTUCCI, 2018

# Terza postura: Partecipazione

---

## La professione «Fuori dall'aula»:

- La comunità di pratica (Wenger, 1997)
- La governance della scuola
- Scuola ed extrascuola: favorire la costruzione di ecosistemi formativi

# Quarta postura: Ricerca

---



*Nella ricerca e con la ricerca, il lavoro  
dell'insegnante smette di essere mestiere e diventa  
professione (Piaget, 1976)*



Come significa essere in ricerca?

# Verso un profilo di competenze

Organizzare e animare le situazioni di apprendimento

Gestire la progressione dell'apprendimento

Osservare e valutare gli studenti nelle situazioni di

apprendimento, secondo un approccio formativo.

Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro

Lavorare in gruppo

Partecipare alla gestione della scuola

Informare coinvolgere i genitori

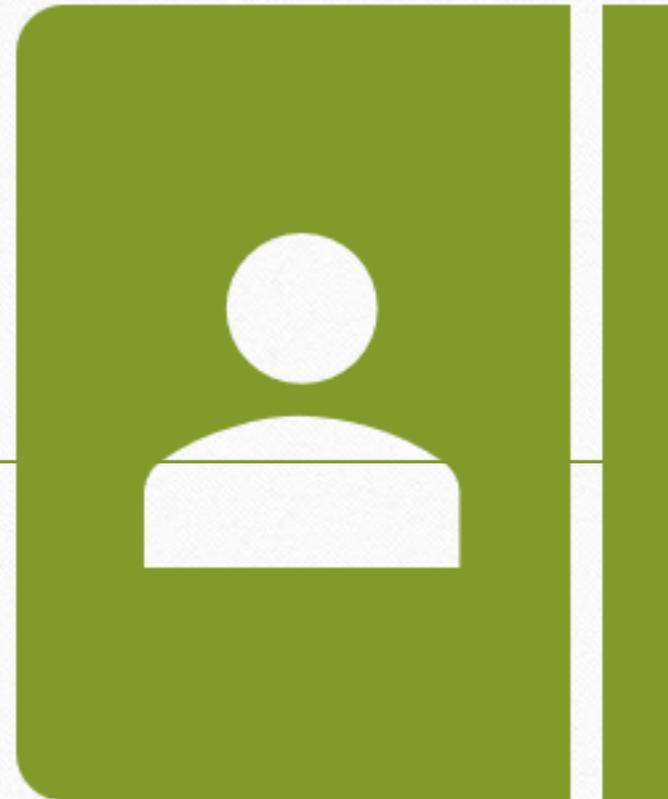
Servirsi delle nuove tecnologie

Affrontare i doveri e i problemi etici della professione.

Curare la propria formazione continua

# Le posture del tutor

---



# IL TUTOR DEL DOCENTE NEO- ASSUNTO: LE POSTURE

## POSTURE DA EVITARE

- VALUTAZIONE
- GIUDIZIO
- PRESCRITTIVITA' (DIRE COSA FARE)
- **INSEGNAMENTO**

## POSTURE DA ATTIVARE

- FACILITAZIONE
- RELAZIONE
- DIREZIONE (DIRE COME FARE)
- **ACCOMPAGNAMENTO**

# Facilitazione

- Presidiare processi di facilitazione significa essere in grado di creare, allestire, organizzare e sviluppare situazioni in cui le persone vengono motivate ad apprendere per acquisire conoscenze, abilità e competenze che favoriscano lo sviluppo professionale e personale (Fedeli & Frison, 2018)
- Valorizzare l'esperienza
- Supportare la simulazione

# Relazione

- Valorizzare
- Rassicurare
- Seguire le interazioni sociali
- Riconoscimento

# Direzione

- Aiutare a insegnare vs. aiutare ad apprendere a insegnare
- Funzioni:
  - Formativa
  - Di accompagnamento
  - Istituzionale

# Accompagnamento

---

# Anche l'accompagnamento è una postura

---

- Dimensione relazionale
- Dimensione spaziale
- Dimensione temporale

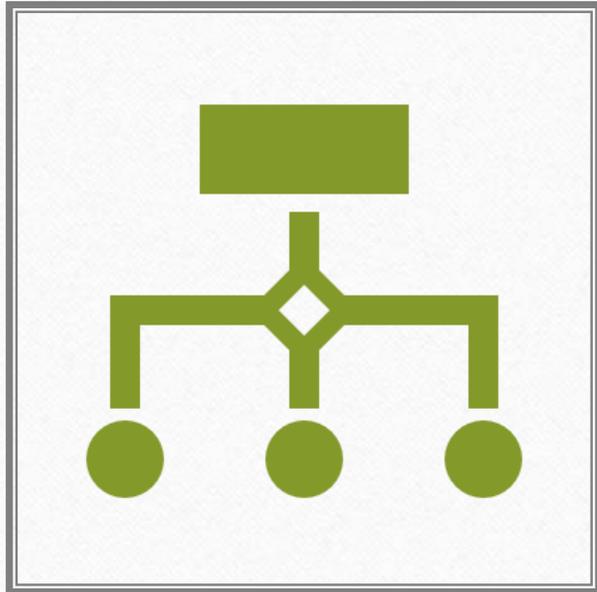
IMPLICA LA NON SOSTITUZIONE

Tab. 1 - Posture e comportamenti del tutor

Le qualità	Comportamenti e posture
L'altruismo	Accogliere, essere in ascolto, permettere lo scambio; essere presente, disponibile; essere aperto, empatico, comunicare
La maturità	Aver fiducia, incoraggiare, valorizzare, motivare; non giudicare; facilitare il lavoro in gruppo; lasciare lo spazio per la diversità delle persone; sostenere. Essere un esempio, ma non un modello
L'esperienza e la capacità di ritomarvi criticamente	Avere una buona capacità di analizzare le situazioni, comunicare idee, avere buone conoscenze teoriche e pratiche, informare, essere motivato alla propria formazione continua, rimettersi in discussione
Volontà di condividere e di far scoprire	Condividere dei consigli, il proprio vissuto, le esperienze personali; accettare gli scambi, sia che siano positivi o negativi; prevenire gli errori e/o accettarli; saper dire quando qualcosa non funziona; accompagnare lo studente a raggiungere i propri obiettivi; dare delle piste di lavoro; lasciare spazio all'azione dello stagista; definire i limiti del proprio intervento
Altro	Essere motivato; saper utilizzare l'umorismo; essere esigente

# Il modello dell'apprendistato...

---



- Modelling
- Coaching
- Scaffolding

(Collins et al., 1991)

**GRAZIE PER  
L'ATTENZIONE**



Costruire e documentare la  
professionalità del docente  
neoassunto

---

# Compiti del tutor del neo-assunto

---

## Introdurre alla professione

Accompagnare la riflessione per il Bilancio di Competenze

Osservare la pratica di insegnamento

Esplicitare e far esplicitare

Monitorare il cambiamento

Documentare il percorso evolutivo del neo-assunto

**Da dove vengo? (Curriculum formativo)**

**Dove sono? (Bilancio iniziale; la progettazione, il peer to peer)**

**Dove andrò? (Proiezione)**

# Il portfolio professionale

---

- È uno strumento che supporta il professionista nell'intento di mettere in luce le sue competenze, abilità, prestazioni migliori
- Consente inoltre la valorizzazione delle esperienze attraverso l'acquisizione di una postura riflessiva
- Accresce la consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree da sviluppare

# Il portfolio nella formazione dei neo assunti

---

è costruito attorno a due pilastri fondamentali:

1. gli Standard minimi, che sono alla base dei bilanci delle competenze;
2. le Esperienze formative da documentare.

Permette di riattraversare il percorso formativo in una duplice ottica:

1. Analisi delle pratiche in aula con il supporto del tutor
2. Riflessione sull'esperienza formativa proposta dai laboratori

# Cosa si chiede al neo assunto

---

1. Recuperare aspetti dell'esperienza vissuta che hanno permesso di maturare competenze utili all'insegnamento;
2. Scoprire ambiti di miglioramento;
3. Rendere visibile un percorso di autoprogettazione (PDP, Personal Development Plan) verso le competenze caratterizzanti la professione di insegnante

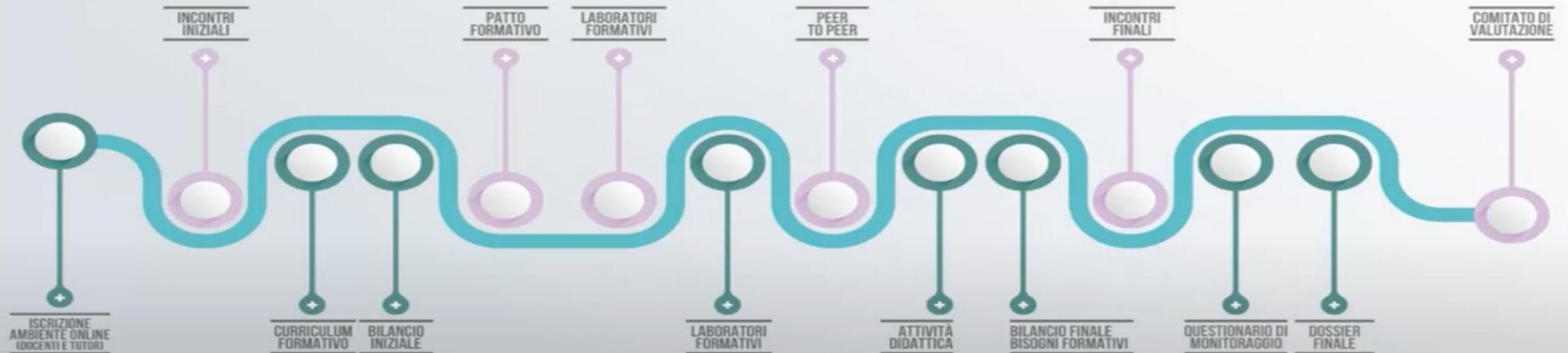


Allineamento tra progetto personale di professionalizzazione e bisogni della scuola e della società

# Il percorso

## PERCORSO DI FORMAZIONE E PROVA

### FORMAZIONE IN PRESENZA



### FORMAZIONE ONLINE

A.S. 2020/21

# Il portfolio dei neoassunti

È strutturato in quattro parti:

1. Bilancio di competenze iniziale
2. Il Curriculum formativo
3. La documentazione dell'attività didattica
4. Il bilancio di competenze finale.

## E-PORTFOLIO DEI NEOASSUNTI

1. Bilancio di competenze iniziale

2. Curricolo formativo

3. Documentazione di due sessioni di lavoro (due percorsi della durata ciascuno da un minimo di un'ora a un massimo di quattro ore)

3A. Progettazione

3B. Descrizione dell'azione in classe

3C. Riflessione

4. Bilancio di competenze finale

# CM 850/2015

---

## IL PRIMO COMPITO:

accompagnare il Bilancio iniziale delle competenze, (Art. 5)

“Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, **con la collaborazione del docente tutor**”.

# Il bilancio iniziale

---

è articolato in:

**8 Standard minimi** e in

**36 Indicatori** delle competenze professionali e richiede ai docenti di posizionarsi su

**5 livelli di padronanza**, facilitando una autovalutazione completa e accurata.

# Tre aree



**A - DIDATTICA** Area delle competenze didattiche, metodologiche e relazionali



**B - ISTITUZIONE-COMUNITÀ** Area delle competenze relative alla partecipazione alla vita della scuola e del contesto sociale



**C - PROFESSIONE** Area della formazione continua, della cura della professionalità e dello sviluppo di nuove responsabilità

<i>Standard minimi</i>	<i>Indicatori delle competenze professionali</i>	<i>Posizionamento livello</i> (scala: 0 - 1 - 2 - 3 - 4)
<p><b>Standard minimo 1</b></p> <p><b>Progettare e gestire situazioni di apprendimento che promuovano le otto competenze chiave europee per un apprendimento permanente, trasformando l'insegnamento in esperienze significative e critiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e didattici in presenza e a distanza, e utilizzando strumenti di lavoro per documentare, valutare e certificare le competenze personali di studenti e studentesse, anche in prospettiva orientativa</b></p>	<p><b>1.1.</b> Progettare percorsi di apprendimento in coerenza con le indicazioni ministeriali e con i traguardi delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto facendo particolare attenzione all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi.</p>	
	<p><b>1.2.</b> Integrare nella progettazione didattica i traguardi di competenza previsti dalla normativa per l'Educazione civica.</p>	
	<p><b>1.3.</b> Pianificare e organizzare attività di orientamento formativo.</p>	
	<p><b>1.4.</b> Individualizzare e/o personalizzare i percorsi di apprendimento a seconda dei diversi bisogni di studenti e studentesse adattando l'insegnamento e le attività in funzione delle differenze individuali e delle diverse modalità di apprendimento e degli obiettivi di apprendimento raggiunti dal gruppo-classe.</p>	
	<p><b>1.5.</b> Attuare l'insegnamento seguendo un piano organizzato e strutturato che associ contenuti a relativi obiettivi di apprendimento.</p>	
	<p><b>1.6.</b> Gestire i tempi di svolgimento di un'attività di apprendimento e il passaggio tra un'attività e un'altra.</p>	
	<p><b>1.7.</b> Utilizzare mediatori didattici<sup>1</sup>, tecnologie digitali, ambienti virtuali e approcci innovativi come strumenti compensativi quali azioni/strumenti di supporto all'insegnamento e alle attività didattiche.</p>	

# I livelli

## **Nessuna = Livello 0**

La competenza non è stata mai sperimentata.

## **Iniziale = Livello 1**

La competenza è in fase di avvio del processo di acquisizione e di prima formazione.

## **In corso di formazione = Livello 2**

La competenza è in via di consolidamento e in progressione verso gli standard attesi.

## **Standard atteso = Livello 3**

La competenza è consolidata, consapevole e sicura.

## **Esperto = Livello 4**

La competenza è matura e accreditata e può essere messa a disposizione dei/delle colleghi/e e della scuola.

# Scheda sul bilancio delle competenze

[https://neoassunti.indire.it/assets  
/toolkit/bilancio-iniziale\\_23-24-  
1701783400.pdf](https://neoassunti.indire.it/assets/toolkit/bilancio-iniziale_23-24-1701783400.pdf)



# E il tutor, come può collaborare?

## Saper porre domande.....

---

- Ricostruire insieme il processo di apprendimento del mestiere
- Quando hanno percepito di aver appreso dall'esperienza e perché?
- Quali evidenze mostrano i cambiamenti, gli apprendimenti
- Percezione di efficacia: quando e perché
- Richiamo del rapporto tra teoria e pratica per leggere/affrontare il reale
- Le credenze presenti (predittori di comportamento)

# Il patto formativo

---

Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, **sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor** e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito **patto per lo sviluppo professionale**, gli obiettivi di sviluppo delle competenze.....

Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, traccia **un nuovo bilancio di competenze** per **registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare**



# Il bilancio di competenze

---

- *All'inizio del percorso: mettere in luce le competenze percepite dal nuovo insegnante che entra nel percorso di formazione.*
- *Alla fine: provare a formalizzare una definizione dei bisogni formativi futuri*

# PATTO FORMATIVO

Chi è il docente che mi è affidato?

## BILANCIO INIZIALE DELLE COMPETENZE

Quali **bisogni** ha?

Quali **punti di forza**?

Quali **aree di miglioramento**?

**PIANIFICARE**

**IL PERCORSO INSIEME**



# IL MIO BILANCIO DELLE COMPETENZE

step



che cosa c'è nel mio bagaglio?  
che cosa manca?  
che cosa vorrei che ci fosse?

A

Se fossi il docente neoassunto, in quali aspetti vorrei essere accompagnato?

# Il Curriculum formativo

---

- Ha lo scopo di documentare le esperienze più significative per lo sviluppo professionale del docente;
- Si tratta di scegliere quegli elementi che hanno determinato il cambiamento, analizzandoli per capire come si sono sviluppate le competenze e quali sono gli stimoli più efficaci per l'attivazione individuale.
- le attività che confluiscono nel curriculum formativo sono sempre **esperienze**, formali o non formali, che **hanno contribuito a definire il docente e la sua professionalità** prima dell'ingresso nel nuovo ruolo.

# La mia formazione...

Quali sono state le esperienze più significative che hanno formato la mia professionalità docente?



# 3. La documentazione dell'attività

## La documentazione

Nella pagina **Materiale didattico** il docente potrà eseguire le seguenti azioni:

- a) scegliere dei materiali significativi per la documentazione
- a) verificare di aver fatto firmare ai genitori degli studenti (o agli studenti stessi se maggiorenni) la liberatoria che autorizza al trattamento dei dati
- b) caricare i materiali scelti.

Per documentare le attività svolte è possibile allegare materiali digitali di 4 tipologie:

1. materiali utilizzati dal docente durante la lezione (preparati prima o durante l'attività) e materiali predisposti per l'attività degli studenti (schede, immagini, consegne, supporti, slide)
2. materiali prodotti dagli studenti durante l'attività (esercizi, trascrizione di domande, elaborati, ecc.)
3. documentazione dell'attività (audio, video, foto, testo). A tal proposito si ricorda di rispettare i vincoli di privacy e le norme vigenti
4. materiali facoltativi: riflessioni a caldo sull'attività svolta (del docente, del tutor, degli studenti).

Nella pagina **Componi la pagina di presentazione dell'attività** i materiali caricati potranno essere poi organizzati per produrre una narrazione digitale dell'attività svolta.

# La documentazione dell'attività

---

Si articola in tre fasi:

- Progettazione
- Descrizione dell'attività
- Riflessione sull'attività

# L'attività didattica: in sintesi...

---

- Consente la documentazione di un'attività didattica da svolgere con gli studenti ed è organizzata in:
  - Progettazione mediante la compilazione di un'apposita **Scheda di progettazione** → non è previsto il caricamento di alcun file di progettazione;
  - **Documentazione**, da realizzare in una sezione specifica
  - **Riflessione finale** attraverso la scrittura di un testo libero.
- **SUGGERIMENTO**: rendere oggetto di questa sezione la stessa attività didattica che è oggetto della fase di peer to peer del percorso formativo, in modo da collaborare con il tutor sia nella progettazione dell'attività sia nel suo svolgimento.

# Progettazione

---

- La fase di progettazione prevede le seguenti azioni:
  - progettare l'attività didattica nel formato in uso nella tua scuola
  - inserire titolo, sintesi ed eventualmente associare i metadati indicati per descriverla
  - redazione di un testo di descrizione della progettazione.
- Come documentare la progettazione:
  - Attenzione alla coerenza tra finalità, obiettivi, attività, valutazione.
  - Consapevolezza delle metodologie nella costruzione dei dispositivi

# Descrizione

---

Nella pagina di Descrizione della progettazione sono previste le seguenti azioni:

- a) compilazione dei campi a testo libero “Titolo dell'attività” e “Sintesi dell'attività”
- b) opzione a scelta multipla degli elementi descrittivi dell'attività, laddove questi sono applicabili, seguendo i testi che guidano la scelta.

Vanno inseriti materiali predisposti dal docente, materiali degli studenti, eventuali documentazioni audio e video della lezione, le osservazioni «a caldo» emerse dagli studenti o dal tutor accogliente.

# Riflessione

---

Nella Riflessione sono previste le seguenti azioni:

- a) lettura delle domande “stimolo”
- b) riflessione
- c) elaborazione di un testo libero.

Si cerca di rivedere l'azione progettata e la sua realizzazione per evidenziare i cambiamenti e le differenze tra il progettato e l'agito.

Come è stata modificata l'azione?

# Intrecci tra Standard minimi ed Esperienze formative: un legame significativo

---

Il Portfolio INDIRE sottolinea il **legame tra i “Nuovi Standard minimi” e le “Esperienze formative”**.

Ogni esperienza documentata richiede al docente di esplicitare gli ambiti di competenza (Standard minimi) a cui essa si collega in modo significativo.

Questo approccio fa sì che ogni esperienza contribuisca al rafforzamento delle competenze professionali del docente, rendendo il percorso di formazione e prova un qualcosa di particolarmente significativo e professionalizzante.

# Domande per riflettere sull'esperienza

---

- Quali elementi che avevi previsto nella progettazione sono stati modificati durante l'azione?
- Quali sono state le ragioni del cambiamento? (eventi imprevisti, una non adeguata previsione dei tempi, una non adeguata valutazione delle difficoltà che avrebbero incontrato gli studenti, sollecitazioni imprevedibili emerse nell'azione).
- Gli obiettivi previsti sono stati tutti raggiunti? Se no, quali non sono stati raggiunti o sono stati raggiunti in modo diverso da quanto previsto?
- Quali attività hanno avuto maggiore successo?
- La valutazione ha fornito informazioni adeguate sugli apprendimenti? Quali zone d'ombra sono rimaste?

# Domande per riflettere sull'esperienza

---

- Come miglioreresti il percorso dopo averlo svolto?
- In particolare per rendere più coerente (coerenza interna) obiettivi, attività e valutazione cosa modifichereesti?
- In particolare per rendere più coerente (coerenza esterna) il percorso realizzato con Indicazioni nazionali/Linee guida cosa modifichereesti?

# Il bilancio finale e i bisogni formativi futuri

---

- Il Bilancio finale ripropone la richiesta di **posizionarsi su 5 livelli di padronanza**, fermandosi agli Standard e non scendendo nel dettaglio del singolo Indicatore
- Quali competenze (abilità, conoscenze, attitudini) hai scelto di approfondire o hai approfondito in questo anno di formazione? Ritieni siano migliorate? Sotto quali aspetti? E grazie a quali attività?
- Negli ambiti proposti quali sono i contenuti che ritieni di voler sviluppare/approfondire nel prossimo futuro sia in relazione ai tuoi interessi personali, sia alle richieste di miglioramento della tua scuola (espresse dal PTOF e relative al tuo specifico ruolo)? (questionario con possibilità di scelta multipla)

# UNA GRANDE OCCASIONE

... per il **TUTOR**

lavorare insieme

confrontarsi

uscire dal rischio di autoreferenzialità



creare una comunità di  
pratica

fare il punto sulla propria  
professionalità

